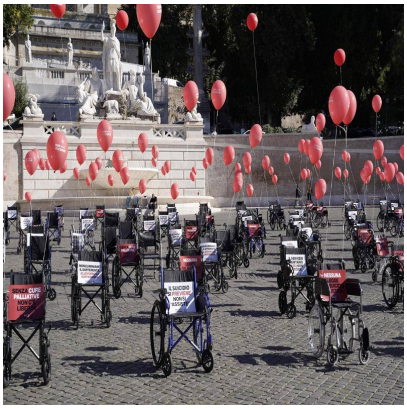

Fine vita, Pro Vita & Famiglia: â??Suicidio assistito Ã¨ mattanza di Statoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Non mi uccidereâ?•. Con questo slogan Pro Vita & Famiglia Onlu, mentre a Palazzo della Consulta si dibatteva della Legge Toscana impugnata dal Governo, ha organizzato in Piazza del Popolo a Roma un grande flash mob contro la deriva eutanasica e i progetti di legge sul suicidio assistito. In piazza, 200 sedie a rotelle vuote hanno rappresentato simbolicamente i malati, disabili, anziani e cittadini fragili che â??chiedono al Parlamento piÃ¹ cure, piÃ¹ diritti, piÃ¹ dignitÃ , ma si vedono offrire ciniche scorciatoie verso la morteâ?•. Lâ??associazione ha denunciato che in Italia â??le cure palliative raggiungono solo il 33% degli aventi diritto, con regioni dove la copertura scende addirittura al 4-5%: un dato drammatico che lascia migliaia di famiglie senza assistenza e trasformano le aperture al suicidio assistito in un ricatto criminaleâ?•.

â??Le sentenze con cui la Corte Costituzionale, scavalcando il Parlamento, ha depenalizzato il suicidio assistito in presenza di fragili e arbitrarie condizioni hanno dato il via a una deriva eutanasica che puÃ² determinare una vera e propria mattanza di Stato di malati, anziani soli, depressi e disabili, un processo che una qualsiasi legge nazionale non farebbe altro che accentuare, consolidando nellâ??opinione pubblica lâ??idea che lo Stato possa fornire il suicidio come uno tra i tanti servizi socio-sanitari. Per questo, chiediamo a tutte le forze politiche di non procedere su una strada che lede vita, diritti e dignitÃ dei cittadini piÃ¹ fragili e indifesiâ?•, ha dichiarato Antonio Brandi, presidente di Pro Vita & Famiglia.

A sostenere lâ??iniziativa anche Massimo Gandolfini, leader del Family Day: â??Siamo contrari a qualsiasi forma di morte medicalmente assistita. Lâ??esperienza dei 13 Paesi che lâ??hanno introdotta Ã¨ devastante: da pochi casi iniziali si Ã¨ passati a migliaia ogni anno, compresi ragazzi affetti da depressione come dimostra il recente caso della giovane Siska in Belgio. Serve invece applicare pienamente la Legge 38/2010 e garantire cure palliative per tuttiâ?•. In piazza anche Emanuel Cosmin Stoica, scrittore e attivista disabile: â??In un momento di sofferenza io stesso potrei pensare alla morte, ma Ã¨ proprio lÃ¬ che la societÃ deve aiutare a vivere e non offrire il suicidio come una scappatoia per il dolore. Lo Stato investa in assistenza, sostegno psicologico, inclusione e reti sociali che non lascino nessuno soloâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 4, 2025
Autore
redazione

default watermark